



AVVISO PUBBLICO
PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE
ALLE SUCCESSIVE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO
FORNITURA DI LEPRI PER RIPOPOLAMENTO
FAUNISTICO DEL TERRITORIO DELL'AMBITO
TERRITORIALE DI CACCIA N° 3 TERNANO-ORVIETANO

Il Presidente

Premesso che

- Agli ATC sono state affidate competenze in materia di gestione del territorio dalla L.157/92, dalla L.R. n. 14/94 e ss.mm.ii., dal R.R. n. 6/2008;
- L'A.T.C. ha fra i suoi compiti quello di attuare ripopolamenti di selvaggina, fra cui la specie lepore, con finalità di ricostituire un patrimonio faunistico di animali perfettamente ambientati nel territorio;
- Il Regolamento della Regione Umbria n°34 del 09/08/95 con il combinato disposto dagli artt. 10, 15, 19 e 20 ha di fatto disposto la soppressione di tutti gli allevamenti di lepri con numero di riproduttori inferiore a 20, alla data del 08/02/96;
- Pertanto tutti gli allevamenti che non rispondono alle prescrizioni del suddetto Regolamento debbano intendersi soppressi e aver sospeso la loro attività;
- Il Comitato di Gestione dell'A.T.C. n°3 stante i suoi fini istituzionali e vista la migliore adattabilità dei capi così prodotti ritiene opportuno sfruttare le potenzialità produttive degli allevamenti esistenti nel territorio di competenza;
- Qui di seguito è integralmente riportato e trascritto il Disciplinare di qualità della "specie Lepre" adottato dalla Provincia, giusto il contenuto del P.F.V.P. vigente:

Piano Faunistico Venatorio Provinciale Pag. 163

15.2. Lepre: "Disciplinare di qualità"

Sono certificati solo gli allevamenti a "ciclo completo" cioè quando tutte le fasi dell'allevamento avvengono all'interno dello stesso allevamento.

▪ **Riproduttori**

Per migliorare le caratteristiche di rusticità della fauna la scelta dei riproduttori dovrà essere orientata nella selezione di soggetti provenienti da catture effettuate sul territorio provinciale ed all'interno di ambiti protetti dove non sono state effettuate immissioni negli ultimi 5 anni. Comunque la scelta dei riproduttori deve provenire da soggetti presenti in allevamento (allevati) che non possono in nessun caso avere origine da nuclei importati dal mercato estero.

La fecondità dei riproduttori viene verificata sulla base della percentuale media di leprotti nati (80%) calcolata sul numero totale di leprotti producibili in allevamento (pari al numero delle femmine moltiplicato per 6).

Le coppie allevate in gabbia e destinate alla riproduzione possono essere allevate con una dieta alimentare bilanciata che può prevedere, oltre a fieno, granaglie e farine anche la somministrazione di opportuni mangimi.

▪ **Requisiti strutturali**

L'allevamento deve essere ubicato distante da centri abitati e da strade in modo da minimizzare i disturbi e l'assuefazione al rumore antropico.

Tutte le gabbie ed i recinti saranno numerati per poter essere identificati e per permettere le verifiche tecniche.

Spazio minimo di una coppia di riproduttori in gabbia non inferiore a mq 2,25.

Dopo lo svezzamento e fino al raggiungimento di 60-90 gg. di vita i leprotti possono essere trasferiti in idonee gabbie con uno spazio non inferiore a mq 1,10/capo, la gabbia comunque non deve avere dimensioni inferiori a mq 2,25

Tra i 60 e 90 gg. di vita i leprotti devono passare alla fase di ambientamento a terra.

Tutti i recinti dovranno essere dotati ricoveri anche artificiali e di siepi e/o alberature per minimizzare il disturbo da parte della presenza umana in allevamento. Il terreno deve essere idoneo per consentire anche l'alimentazione fresca spontanea o appositamente coltivata.

Per i leprotti dell'anno (dopo i 60-90 gg. di vita che, durante la stagione riproduttiva, devono essere trasferiti, la fase di ambientamento a terra non può essere inferiore a gg. 15. In questo caso i recinti di ambientamento devono prevedere uno spazio di mq 10/capo e non possono essere comunque inferiori a mq. 200.

Per i leprotti dell'anno (dopo i 60-90 gg. di vita) che sono destinati ai recinti di stabulazione definitiva fino alle operazioni di cattura invernali, deve essere prevista la messa a terra entro e non oltre la fine del mese di settembre. In questo caso i recinti di stabulazione devono prevedere uno spazio di mq 500/capo e non possono essere comunque inferiori a mq. 10.000.

- **Trattamento degli animali**

Adulti, capi svezzati e leprotti fino a 30 gg. manipolazioni ridotte al minimo indispensabile.

Accesso alle gabbie di allevamento da parte di una sola persona una volta al giorno ad eccezione di cause di forza maggiore.

Ispezione quotidiana dei recinti di ambientamento da parte di una sola persona una volta al giorno ad eccezione di cause di forza maggiore.

Ispezione ogni due giorni dei recinti di stabulazione da parte di due persone ad eccezione di cause di forza maggiore.

- **Alimentazione**

Da 0 a 30 gg: mangimi composti integrati specifici per l'età degli animali Da 30 a 60 gg: mangimi composti integrati, fieno, farine e granaglie introdotte gradualmente fino al 50% in peso

Da 60 a 90 gg: aumento della percentuale del fieno, farine e granaglie fino ad arrivare al 100%

I miscugli dovranno essere esenti da organismi geneticamente modificati (O.G.M.).

Per i soli capi destinati alla riproduzione in gabbia la dieta può risultare composta da mangimi composti integrati, fieno, farine e granaglie.

Nella dieta può essere prevista la somministrazione di fieno fresco.

- **Strategie di allevamento**

In tutte le fasi di accrescimento dei leprotti, l'aggressività della coppia riproduttrice deve essere contenuta esclusivamente tramite apposite strategie di costruzione delle gabbie che prevedano idonee forme di rifugio. In nessun caso si può ricorrere all'utilizzo di farmaci.

- **Riconoscimento degli animali**

Marchatura dei riproduttori e degli animali allevati entro 60 gg. di vita con marca auricolare inamovibile riportante il numero progressivo dell'animale con anno di nascita, codice allevamento e logo dell'Ente certificatore.

- **Programma sanitario**

In tutte le fasi gli animali devono essere sotto il controllo di un veterinario che verifichi e attesti: profilassi igienico-sanitaria, profilassi vaccinale, controlli sanitari e accertamenti diagnostici, terapia e chemioprolassi, controllo degli animali introdotti in allevamento.

- **Profilassi igienico-sanitaria**

Le condizioni igienico-sanitarie in tutti settori dell'allevamento debbono risultare idonee. In particolare vanno attuati interventi di sanificazione dei recinti, delle gabbie e delle piazzole sottostanti, disinfezione e disinfestazione delle attrezzature, allo scopo di limitare la diffusione di agenti di natura patogena e parassitaria;

- **Profilassi vaccinale**

Il programma vaccinale deve prevedere interventi per: E.B.H.S. disposti a necessità dal veterinario dell'allevamento eventualmente in collaborazione con il Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

Devono essere disposti controlli ed accertamenti diagnostici microbiologici e sierologici per:

Enteriti e polmoniti batteriche, Coccidiosi, Enterite mucoide (*Escherichia coli*), Enterotossitemia (*clostridi*),

Coccidiosi, Tricostrongilosi, Pasteurellosi, Yersiniosi,

- **Terapia e chemioprolassi**

E' consentita la terapia di malattie batteriche, protozoarie e parassitarie ed i trattamenti possono essere effettuati nell'acqua da bere o individualmente per via parenterale solo dopo accertamenti diagnostici. Ogni trattamento terapeutico deve rispettare i tempi di interruzione. Trattamenti antibiotici in acqua da bere o nel mangime non sono consentiti, a scopo chemioprolattico, in alcun settore dell'allevamento.

- Per tenere sotto controllo alcune malattie protozoarie e parassitarie è consentito ricorrere a programmi di chemioprolifassi nel mangime (mangimi medicati) secondo le disposizioni esistenti in materia ed alle condizioni sotto specificate:
Coccidiosi: nel primo periodo di allevamento e fino al 60° giorno di età è permesso l'uso di mangimi medicati con anticoccidici e coccidiostatici nelle dosi e con le modalità consentite.
Verminosi: negli animali in gabbia è consentito il trattamento chemio profilattico con prodotti specifici consentiti. La somministrazione di mangime medicato va comunque interrotta 10 giorni prima della consegna.
Ectoparassitosi: per tenere sotto controllo infezioni da ectoparassiti è consentito l'uso solo individuale di antiparassitari per uso esterno.
- **Controllo degli animali introdotti in allevamento**
Obbligatoria la quarantena in ambiente isolato per i riproduttori provenienti da altri allevamenti e per soggetti di cattura. In tale periodo sui primi verranno effettuati gli accertamenti diagnostici previsti nei precedenti punti relativi ai controlli sanitari.
- **Controlli**
Gli allevamenti che accettano di produrre la specie lepre secondo il presente disciplinare saranno controllati da una apposita commissione istituita dalla Provincia. I controlli verranno effettuati:
 - Esame dei documenti a corredo della fauna catturata e/o acquistata
 - Esami visivi e con misurazioni in allevamento
 - Consultazione dei registri di allevamento (numero riproduttori, parti, leprotti in svezzamento, cuccioli svezzati, spostamenti di struttura)
 - Analisi di laboratorio
 - Etichettatura dei mangimi
 - Schede sanitarie
- **Norma transitoria**
Per un periodo di 3 anni sarà possibile applicare il disciplinare anche solo su una parte dell'allevamento o della produzione purché tali soggetti siano allevati separatamente rispetto agli altri animali presenti in Azienda.
- Vista la Delibera del Comitato n° 25 del 15/05/2017 con la quale si approvava il seguente Avviso

Si rende noto che

l'ATC n°3 Ternano-Orvietano intende procedere alla formazione di un elenco, a mezzo avviso pubblico esplorativo, di allevatori lepri in grado di garantire la fornitura di capi di qualità per il ripopolamento di tale specie nel territorio dell'ATC3.

Il presente avviso è da intendersi come mero procedimento preselettivo finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni d'interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di allevatori di lepri che abbiano determinate caratteristiche, perseguite da questo ATC, al fine di assicurare le migliori condizioni per l'inserimento e l'adattamento sul proprio territorio di tale specie di selvaggina.

Quanto sopra in modo non vincolante per l'ATC stesso, il quale non assume nessun obbligo in ordine alla prosecuzione dello stesso, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Art. 1 - Soggetti ammessi a partecipare

L'avviso è rivolto ai soggetti che presentano tutti i seguenti requisiti:

1. Allevatori di lepri comuni europee (*Lepus Europaeus*) singoli o associati, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente ed in particolare, non ultima, delle autorizzazioni della Regione dell'Umbria, ai sensi del R.R.n°34 del 09/08/1995;
2. Titolari di allevamenti lepri, singoli o associati, che rispondano totalmente alle caratteristiche descritte nel "Disciplinare di Qualità", sopra trascritto;
3. Allevatori di lepri comuni europee (*Lepus Europaeus*), nate, allevate e ambientate in habitat non difforme a quello nel quale verranno immesse allo scopo di ripopolamento, insistenti nel territorio della Regione Umbria.

La domanda di inserimento nell'apposito elenco dovrà essere redatta in forma di autodichiarazione (art.47 D.P.R. n°445/2000) e contenere una dichiarazione circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs.50/2016 nonché l'accettazione incondizionata di tutte le clausole di cui al presente avviso e corredata, a pena di esclusione, dei seguenti allegati:

- a) Fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante;
- b) Fotocopia delle autorizzazioni dell'allevamento previste dalla normativa vigente, nonché certificazione sanitaria attestante l'assenza di qualsivoglia patologia.

Si ricorda che la falsa dichiarazione:

- comporta sanzioni penali;
- costituisce causa di esclusione dalla partecipazione a successive gare per ogni tipo di appalto.

Art. 2 - Oggetto e criteri della fornitura

L'oggetto della fornitura riguarderà:

- Lepri adulte, ambientate a terra almeno dal mese di settembre 2017, aventi le caratteristiche sopra richieste, rapporto 1M/1F, destinate al ripopolamento invernale del territorio dell'ATC3 nel periodo gennaio-febbraio 2018;
- Leprotti 60-90 gg. ambientati a terra da almeno 15 gg. preferibilmente rapporto 1/M-1/F, da trasferire nei recinti di ambientamento dell'ATC3 dal mese di giugno fino al mese di settembre 2017.

Si presume che la fornitura possa ammontare complessivamente a n° 700 capi circa, in ragione di circa 300 leprotti e circa 400 lepri adulte, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

L'ATC3 si riserva la possibilità di modificare il quantitativo della fornitura, che potrà essere anche di quantità minore.

Art. 3 - Modalità di selezione dei richiedenti

- a) L'ATC3 si avvarrà di più fornitori, dislocati nei diversi comprensori territoriali per garantire una fornitura di lepri il più possibile prodotte nei territori di destinazione per il ripopolamento, al fine di aumentarne le possibilità di sopravvivenza in natura.
- b) Per raggiungere il quantitativo di lepri ad esso necessario, l'ATC3 attingerà per il motivo di cui al punto a), all'elenco acquisito, dando priorità ai titolari singoli o associati ex-convenzionati con lo stesso: per questo motivo l'allevatore dovrà comunicare la disponibilità di capi, sia adulti che leprotti, che prevede possa cedere all'ATC3 in sede di gara negoziale, che successivamente sarà indetta.
- c) Sarà discrezione dell'ATC3 stabilire i nominativi degli allevatori inclusi nell'elenco stilato in questa prima fase, a cui inviare la lettera di invito alla procedura negoziata.

Art. 4 - Finalità e predisposizione dell'elenco

Le intenzioni dell'ATC3 sono quelle di rivolgersi a tutti gli allevatori umbri che comunque producono lepri nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare del "Disciplinare di lepri di qualità".

Le procedure dettate dal disciplinare dovranno essere accettate e rispettate totalmente per far parte dell'elenco dei fornitori di fiducia dell'ATC3.

L'ATC3 si riserva di controllare l'allevamento in ogni momento che riterrà opportuno, anche senza preavviso, con personale di propria fiducia.

L'obiettivo è quello di ottenere forniture di lepri con standard qualitativi conosciuti e controllati.

L'A.T.C. n°3 effettuerà la valutazione delle domande avvalendosi di un'apposita Commissione, composta dal Presidente dell'ATC3 e da almeno altri 2 consiglieri oltre, se necessario, da tecnici competenti anche messi a disposizione dalla Regione (ai sensi dell'Art.26, co.2 del R.R.6/2008).

Dopo aver esaminato le domande e valutata la documentazione pervenuta a corredo delle stesse, la Commissione esaminatrice provvederà alla compilazione dell'elenco, di cui al presente avviso, inserendo i soggetti ritenuti idonei alla fornitura di cui trattasi.

L'inserimento nell'elenco non comporta attribuzione di punteggi e non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria.

Art. 5 - Fase successiva alla ricezione delle candidature

Verranno invitati alla procedura negoziata, fino ad un massimo di 20 operatori economici, individuati e ritenuti idonei dalla Commissione di cui sopra, in grado di soddisfare il bisogno quantitativo dell'ATC.

Nel caso di presentazione di un numero di manifestazione di interesse insufficiente a soddisfare tale bisogno, l'ATC3 si riserva la facoltà di procedere alle ulteriori fasi di procedura di affidamento individuando direttamente i concorrenti da invitare.

Rimane inteso che la presentazione della candidatura non genera alcun diritto o automatismo di partecipazione ad altre procedure di affidamento sia di tipo negoziale che pubblico.

L'affidamento della fornitura avverrà mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b) del D.Lgs.50/2016 con l'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economica con maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara.

Il prezzo a base di gara, sarà di € 105,00 + IVA a capo per lepri adulte ed € 75,00 + IVA per leprotti 60-90 gg.

L'ATC3 per l'aggiudicazione della fornitura in questione, nominerà una Commissione composta come previsto dall'Art. 26, co.2 del R.R.6/2008, che si riserva il diritto di effettuare successivamente all'aggiudicazione provvisoria della gara, visita presso l'allevamento, senza obbligo di preavviso.

Si provvederà, altresì alla verifica tecnica delle aree di cattura e alla visione della qualità della selvaggina. In caso di verifica positiva si procederà alla sottoscrizione del contratto e dovranno essere apposti alle lepri, oggetto di prossima fornitura, dispositivi di identificazione (microchips) prima della messa a terra. Qualora detta verifica risultasse negativa, non si procederà alla sottoscrizione del contratto e si procederà all'aggiudicazione mediante scorrimento dell'elenco.

Art. 6 - Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione alla procedura in oggetto, redatte in carta semplice ed in plico chiuso e sigillato, dovranno essere indirizzate a:

Ambito Territoriale di Caccia n°3 Ternano-Orvietano, Via C. Guglielmi n°59 - 05100 - Terni, a mezzo di raccomandata A/R ovvero presentate direttamente presso la Sede dell'ATC n°3, entro e non oltre il giorno 8 GIUGNO 2017.

Sul plico sigillato, dovrà essere riportata la dicitura:

“PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLE SUCCESSIVE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO FORNITURA DI LEPRI PER RIPOPOLAMENTO.”

Art. 7 - Motivi di esclusione

Costituiscono motivi di esclusione dalla selezione:

- la ricezione della domanda oltre i termini previsti
- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione
- la mancata presentazione della documentazione richiesta
- l'assenza dei requisiti di ammissione indicati all'Art. 1

L'ATC3 non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telefonici, o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 8 - Penale

Gli aggiudicatari della fornitura qualora non dovessero fornire il quantitativo di lepri offerto, verrà loro applicata una penale pari al 30% del prezzo totale di aggiudicazione, salvo comprovate motivazioni ascrivibili a cause fortuite, quali calamità naturali e/o condizioni atmosferiche e/o altre motivazioni che saranno valutate dal Comitato di Gestione dell'ATC3 e non imputabili direttamente a responsabilità dei partecipanti alla procedura.

Art. 9 - Altre informazioni

L'inserimento nell'elenco non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'ATC3, né l'attribuzione di alcun diritto all'allevatore, in ordine all'eventuale aggiudicazione della fornitura.

Il presente Avviso, non costituisce affatto avvio di procedura amministrativa né proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'ATC 3, che sarà libera di avviare altre procedure.

I dati forniti verranno trattati, ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure relative alla presente procedura.

Gli interessati possono chiedere notizie e chiarimenti inerenti al presente avviso al responsabile del procedimento.

Ai sensi dell'art. 13, co.1 del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003 in ordine al procedimento instaurato da questo avviso si informa che:

- a) Le finalità cui sono destinati i dati raccolti si riferiscono esclusivamente alla presente selezione;
- b) Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare all'avviso, deve rendere la documentazione richiesta in base alla vigente normativa;
- c) I soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno dell'ATC n°3 implicato nel procedimento, i concorrenti che partecipano alla manifestazione di interesse; ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L.n°241 del 7 agosto 1990;
- d) I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. n°196 del 30/06/2003, cui si rinvia;
- e) Soggetto attivo della raccolta dati è l'ATC n°3 Ternano-Orvietano.

Art. 10 - Pubblicità


Al presente avviso è data pubblicità sul sito internet dell'ATC: www.atc3terni.it

E' onere dei partecipanti consultare il sito internet sopraccitato per accertarsi di eventuali comunicazioni urgenti relative alle presenti procedure.

Art. 11 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Sig.ra **Rosati Emanuela**.

Terni, 19 maggio 2017

**IL PRESIDENTE A.T.C. n°3**
Ternano – Orvietano
(Leonardo Fontanella)
